

una deposition di uno... Colonese partito di Roma, adì primo di l'istante. Referisse, come adì 31 Octobrio poi vespero sequite lo acordo fra il Pontefice et li cesarei con queste condition: che il Papa promete dar ducati 200 milia a lanzinech, *videlicet*, adesso do page, il resto fra termine di mexi . . . et a spagnoli ducati 100 milia, et far tre cardinali al presente napolitani, fra li quali è uno di caxa Caraffa. Et li dà li obstasi i quali starano in le man di Colonesi, et tre terre: Civita castellana, Todi et Forlì. Dice che fin 4 over 6 zorni tutti si doveano partir di Roma, e tien anderano a la via del reame, et che tra lanzinech et spagnoli è grandissima inimicitia, *adeo* si amazano; et spagnoli hanno comenzato a mutinar 20 et 25 altrato, et partirse et andar fuori di Roma in reame.

*Di sier Zuan Moro proveditor di l'armata, da Livorno, di . . .* Lamentation grandissime di quelli poveri galioti, et si provedi di danari, perchè non pono viver. Biasema le galle basterdele, dicendo: cosa bastarda non fo mai bona.

Nota. In questa mattina el corpo di San Theodoro, ch'è a San Salvador, primo protetor di questa città, qual fo conduto in questa terra del . . . et era in uno altar in mezo la chiesa, la qual è ruinata et si fabrica, et li frati lo teniva in una cassa, hor al presente hanno fatto certo deposito a uno altar pur in mezo la chiesa, heri fo la sua festa, questi la feno hozi, et feno procession con tutte le 5 scuole di Batudi, et il corpo portado da 10 frati aparati, poi il resto di frati aparati andono atorno assù fino a S. Zulian, et fo bel veder, et con gran cerimonia con li frati di Santo Antonio che vene a honorar la festa. Et a pranso fo tolto di la cassa dove era, o per dir meglio con tutta la cassa, et posto dov'è al presente. Et è lettere che dice . . .

184 *Adì 11. Fo San Martin Luni. La matina. Fo lettere per tempo di Ferrara del Contarini orator nostro, di heri, qual fo lecte con li Cai di X. Etiam scrive, il Duchà haverli comunicato l'acordo fato per il Papa con li cesarei ad litteram come si ave heri sera per la via di Fiorenza.*

Vene l'orator di Milan dolendosi zente che alloza in Geradada a descritto Serenissimo li disse, bisogna haver pacientia.

Vene domino Alvixe da Noal dottor, avochato, per nome di la moier fo di Zuan Paulo Manfron, al qual fo mandà per la Signoria a richieder, et offerse, et cusi dete hozi ad imprestado ducati 7000.

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVI.*

*Di Cassan, del provedador Contarini, di 8. hore . . .* Come hozi li francesi, zoè il conte Piero Navaro erano partiti, hanno passato Adda et sono alogiati in Trevi. Starano forse doman li, poi passeranno Po per andar a trovar Lautrech. Noi atendemo a fortificarsi qui in Casano.

Tutte le zente d'arme ha passato Adda, et ivi alozate.

Nota. Come heri sera se parti sier Thomà Moro va Proveditor in campo in locho del ditto sier Domenego Contarini, al qual li fo dato ducati 10 milia per rinovar il campo sotto quelli capi, com'è appar per una lista ordinata per il Collegio adì 7 di questo, et li fo comesso andasse velocemente al campo.

Ancora partite sier Zuan Batista da Molin va Proveditor zeneral in Dalmatia, al qual fo dato danari da pagar quelli stratioti serveno in Dalmatia, et fanti per le terre.

Da poi disnar fo Collegio del Serenissimo con la Signoria et Savii, per esser sopra le fantarie et exercito di Lombardia.

*Del procurator Pixani, fo lettere di 5, 7, da Todi le ultime.* Et manda aviso di Roma del Cardinal suo fiol di 3-con la verità di l'acordo seguito con li cesarei, et il Papa li dà *de praesenti* ducati 70 milia, *videlicet* 35 milia a lanzinech et 35 milia a spagnoli, il resto fin ducati 250 milia a ducati 40 milia al mexe. *Item*, li dà tre terre in pegno oltra Hostia et Civitavechia, che zà loro hanno, zoe Civitacastellana et Forlì et Todi. *Item* li conciede poter vender nel reame di Napoli tanti . . . che la Cesarea Maestà cavi ducati 600 milia, de li quali la mità sia del Papa, et la mità di l'Imperator. *Item*, che spagnoli, intendendo i cardinali Triulzi, Pixani et . . . erano contrarii, vene in castello per menar via essi cardinali, ma il Papa non volse. *Item*, questo aviso l'ha a bocha, perchè fo prese le lettere. Esso Procurator li scrivea in zifra, et andono in camera del Cardinal et trovano la zifra; perhò costui venuto di Roma fo in castello vestito da pelizer, parlò al Cardinal.

*Da Ravenna, di sier Alvise Foscari proveditor, di . . .* Con l'aviso hauto *etiam* lui di l'acordo del Papa, et còme quelli foraussiti di Forlì haveano adunato zente per entrar in la terra et loro esser quelli che la dagi a li cesarei, per esser introduti poi a star dentro; et come quelli signori di la terra li ha scritto et richiesto aiuto: et qual li ha risposo non lo poter far senza ordine di la Signoria. *Etiam* scrive, si ben l'avesse voluto, non